



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2024 - 0019466 /UDCP/GAB/GAB del 09/09/2024 U

Fascicolo:VARTE -

Agli studenti e alle studentesse

Ai genitori e alle famiglie

Agli insegnanti e alle insegnanti, ai dirigenti e alle dirigenti, al personale ATA e a tutti gli operatori e tutte le operatrici delle istituzioni scolastiche

Alla comunità scolastica della Campania

Carissime e carissimi,

con l'inizio del nuovo anno scolastico in Campania ricominciano tutte le attività educative insieme con il comune rinnovato impegno a costruire saperi, cultura e relazione sociale per migliaia di giovani, ragazze e ragazzi della nostra regione.

In tale percorso condiviso sono protagonisti gli studenti, i docenti e i dirigenti, il personale tecnico e amministrativo, tutti gli operatori, le famiglie, chiamati, ciascuno con il proprio ruolo, ad infondere il meglio di sensibilità, competenze e potenzialità.

Il nostro primo intento è quello di trasmettere il più affettuoso augurio perché ciascuno degli obiettivi educativi possa essere perseguito sia in termini collettivi – con la valorizzazione di ogni comunità scolastica – sia come contributo dei singoli alla crescita culturale, umana e civile dello stare insieme a scuola.

Non ci spaventano problemi, vincoli e criticità, che sono sempre dietro l'angolo, anzi sapremo superare ogni impedimento con l'apporto produttivo e fattivo di tutti, a partire dall'istituzione regionale. In questi anni abbiamo promosso e realizzato insieme numerose e significative iniziative di cultura e di scienza, progetti di sperimentazione e innovazione, eventi di studio, analisi e riflessione sull'attualità e sugli scenari futuri e continueremo a farlo con sempre maggiore impegno e dedizione.

Per cogliere sino in fondo ogni opportunità sono necessari passione e applicazione al fine di nutrire aspirazioni in ogni campo e coltivare i propri sogni.

Il secondo augurio che ci proponiamo di trasmettervi è proprio quello di ricercare e fissare, nel cuore e nella mente, un sogno da realizzare, sapendo che a scuola potranno esserci occasioni e strumenti per raggiungere ogni singola tappa che porterà a quei traguardi di conoscenza.

Viviamo un tempo complesso nel quale si intersecano gli scenari difficili dei conflitti internazionali, con le immani sofferenze delle popolazioni assediate dalle guerre in corso, e le visioni politiche miopi ed egoiste che, a livello nazionale, minano l'unità del Paese con le mire secessioniste, perseguite attraverso progetti di autonomia differenziata regionale che non fanno altro che mettere il Sud, ancora una volta, in materia di servizi essenziali, in una condizione di lotta impari con il resto dell'Italia.

Le autorità civili, le istituzioni, le comunità locali, il mondo associativo sono chiamati, tutti, ad offrire il proprio contributo invocando la pace per scongiurare i rischi di un conflitto mondiale.

Sul tema dell'autonomia, auspicando la possibilità di espressione democratica attraverso il referendum, per assicurare le medesime condizioni di equità e giustizia, quali primarie garanzie costituzionali, sui temi centrali per le famiglie - su tutti sanità e scuola -, ogni cittadino potrà fare la propria parte.



Nel mentre, a scuola ciascuno faccia la propria parte con il necessario slancio ideale per affermare nei giovani la consapevolezza di una società più aperta e più giusta, contribuendo a rafforzare tutti i presidi di cultura e socialità, anche fuori dalle istituzioni scolastiche, e il ruolo decisivo della famiglia.

I recenti fatti di cronaca rimandano alle immagini terribili di un nucleo familiare distrutto per effetto di un atto scellerato e violento da parte di un adolescente il cui disagio, emotivo ed emozionale, è risultato apparentemente ignoto e non decriptato. Siamo chiamati a riflettere tutti su tale disarmante realtà e ad interrogarci sulla funzione educativa, sociale e culturale delle nostre istituzioni scolastiche che possono rivestire un ruolo determinante per aiutare le famiglie e dare prospettive positive di sviluppo personale alle giovani generazioni.

La scuola in Campania da sempre è custode dei valori più alti della società e rappresenta un esempio indelebile di servizio di civiltà. Il merito, quello vero, è tutto vostro e bisogna continuare speditamente in tale solco, segnato dall'impegno e dall'abnegazione di questi anni.

Non ultimo, il terzo auspicio: che sia un anno di scuola bello in cui ogni ragazza ed ogni ragazzo di questa regione riconosca le ragioni più profonde per frequentare, con vivacità espressiva e creatività, le aule, i laboratori, gli auditorium, le palestre e tutti i luoghi del fare educazione, scienza e saperi costruttivi.

Diamoci da fare subito. Buon anno scolastico a tutti.

Lucia Fortini

Vincenzo De Luca